



Nati per Leggere
Piemonte

Progetto del Sistema/ACT

Referente del progetto: Dario Governali

tel. 0161 59 62 86

email dario.governali@comune.vercelli.it

Comune coordinatore: Vercelli

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: Saluggia (VC),
Cigliano (VC)

Scheda del progetto 2023

Il progetto 2023

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni di Saluggia e Cigliano (VC), è stato sottoscritto un accordo di partenariato con l'ASL di Vercelli.

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto? Il coordinamento e la governance gestionale del progetto è affidato al Comune di Vercelli, capofila del progetto e soggetto proponente. L'organo preposto è la Biblioteca Civica "Cagna" sita in Vercelli. Tale Biblioteca è formata anche da sezioni separate dedicate a bambini 0-6 e ragazzi; Ludoteca; Biblio-Audioteca accessibile per utenti affetti da patologie legate alla vista.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Tra le iniziative proposte si evidenzia la significativa attività promossa dall'Istituto Superiore D'Adda di Varallo: dopo aver sostenuto un corso di lettura espressiva, gli allievi daranno vita a incontri di lettura rivolti alla Scuola dell'Infanzia e al biennio della Scuola Primaria della città di Varallo. Alla base della proposta l'obiettivo è di promuovere la lettura in un'esperienza più ampia che assume le caratteristiche di un progetto di comunità.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

Le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili sono:

Incontri di lettura tematici promossi dall'Associazione di promozione sociale "Crescere" presso la struttura "Villa Cingoli: si tratta di uno spazio neutro gestito dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Vercelli, atto ad accogliere famiglie in condizioni di particolarità fragilità sociale sotto il profilo economico, culturale, d'integrazione.

Incontri condotti dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per la promozione della Biblio-Audioteca accessibile del soggetto proponente: si presterà particolare attenzione all'incontro con famiglie con figli in età 0-6 anni.

Il punto di lettura allestito presso il poliambulatorio "Piastra" di Vercelli offre il proprio servizio anche al dipartimento di Psicologia infantile e al Consultorio: a tal fine, sono stati attivati contatti con il personale sanitario per proporre insieme percorsi tematici verso bambini più vulnerabili e le loro famiglie.

In base a quanto descritto al punto 3 il partner coinvolto è l'ASL di Vercelli

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

I luoghi extrabibliotecari in cui si svolge il progetto sono:

"Villa Cingoli", luogo neutro per famiglie vulnerabili

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Le azioni di radicamento sono realizzate su due fronti specifici:

ASL di Vercelli: la progettazione posta in essere nella presente domanda di contributo ha permesso di ripristinare legami precedenti tra Comune e Asl, nonché di instaurarne nuovi, come il coinvolgimento del Dipartimento di Psicologia, volti a porre basi di collaborazione anche oltre la partecipazione al bando. In particolare, si prevede di siglare nuovamente la convenzione Nati per leggere, in essere fino al 2018, per dare sistematicità alle iniziative di promozione della lettura nei propri capitolati di spesa

Le attività della progettazione rivolte alle famiglie vulnerabili promosse dall'Associazione Crescere, ha creato nuovi legami tra la biblioteca proponente e "Villa Cingoli", all'interno di una prospettiva di lavoro comune tra il Settore Cultura e il Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 54.000 n. di nati/anno 430 n. dei bambini 0-6 anni dell'area

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2004

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: prenotazione via mail
I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? Sì

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito: